

GRAN GALÀ DEI GOLOSI » CHIUSA LA KERMESSSE ENOGASTRONOMICA

L'esercito dei 400mila a Gusti di frontiera

Romoli: «Risultato strabiliante, superati tutti i record». File lungo la Sr 56. Parcheggi invasi dalle auto. Ok i bus-navetta

di Francesco Fain

Lo si era capito sin da giovedì. «Se la città è già affollata nella tradizionalmente sonnecchiosa giornata d'esordio, cosa succederà poi?», ci eravamo chiesti. E le previsioni di trovarsi di fronte a un'edizione eccezionale, da record, si sono puntualmente verificate. Se già nel 2013 300mila presenze avevano fatto gridare al miracolo, quest'anno si parla di quasi 400mila partecipanti. «Cifre talmente incredibili da sembrare irreali. È stata un'edizione strabiliante», sottolinea il sindaco Ettore Romoli.

File e rallentamenti sulla Sr56

E nonostante quest'enorme flusso di persone, tutto è filato via liscio sotto il profilo dell'ordine pubblico, senza grossi problemi per carabinieri, poli-

zia, guardia di finanza e vigili urbani. Certo, trovare un posto-auto in questi giorni era come vincere la lotteria. Nella mattinata di ieri, poi, si sono evidenziati rallentamenti sulla strada regionale, che collega Udine a Gorizia, proprio in direzione della città isontina, con i convogli ferroviari diretti a Gorizia presi d'assalto dai pendolari del gusto. Traboccante di auto il piazzale della Casa rossa e molto utilizzati gli spiazzi della Sdag. Le navette (potenziate rispetto allo scorso anno) hanno funzionato a pieno regime anche nella giornata di ieri, scorrazzando migliaia di persone verso il centro della festa dai parcheggi scambiatori di Casa Rossa, del PalaBigot e dell'Autoporto Sdag. Il servizio è stato particolarmente apprezzato in particolare modo dai pendolari, che grazie all'ausilio di Autovie Venete hanno potuto apprendere della disponibilità di stalli dai pannelli a messaggio variabile installati

sull'autostrada A34. Ha riscontrato gradimento anche il punto bebè allestito dalla Croce Rossa Italiana in via Garibaldi, dove le mamme hanno potuto allattare e cambiare in tranquillità i loro piccoli.

Un'invasione pacifica

Decine di migliaia di persone si sono riversate nel centro storico di Gorizia, attratte dai sapori e dalle specialità delle trenta nazioni partecipanti. Dal Borgo Austria in piazza Battisti al Borgo Britannia in piazza Sant'Antonio, passando per la particolarmente vivace via Rastello, e per i travolgenti Borgo latino di piazza Municipio e Borgo Americhe di via Cadorna, la città è stata un tripudio di brindisi, danze e musica: un'aria di festa che, complice il bel tempo, fa di Gusti di frontiera un appuntamento unico nel suo genere. E a conferma di quanto la kermesse enogastronomica sia cresciuta e abbia superato amplia-

mente i confini della regione, le continue richieste di informazioni ricevute in questi giorni dal Comune o arrivate sui social network. In particolare si è trattato di domande riguardanti la logistica e i trasporti, provenienti da visitatori del Veneto, della Lombardia e dell'Emilia Romagna. A fronte dello sbarco tanto consistente di persone a Gorizia per la festa, ha dimostrato di funzionare il piano di sicurezza elaborato per l'occasione.

La prossima edizione

E si guarda già alla prossima edizione, che sarà caratterizzata anzitutto da una più diffusa attenzione ai prodotti locali, anche grazie al supporto dell'Ersa, che già quest'anno ha preso parte attivamente alla festa, allestendo un proprio padiglione a Casa Sticsa, in via Rastello.



Sopra, piazza Battisti affollata. Più in alto via Rastello imbandierata



PROSSIMA EDIZIONE

Sarà caratterizzata da una più diffusa attenzione per i prodotti locali anche grazie al supporto dell'Ersa

